

# Protocollo d'Intesa

tra

Provincia di Latina

Comuni di:

Alghero, Arborea, Latina, Predappio, Torviscosa e  
Tresigallo

Per l'elaborazione e attuazione del

PROGRAMMA INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE DELLE CITTA'  
ITALIANE DI FONDAZIONE

## **Premesso**

- che le città italiane di Fondazione costituiscono un complesso di eccezionale valore sotto il profilo architettonico, storico, culturale e ambientale;
- che nei Comuni di Alghero, arborea, Latina, Predappio, Torviscosa e Tresigallo sono presenti alcune delle più significative città di fondazione italiane;
- che tale patrimonio rappresenta, urbanisticamente ed architettonicamente, un bene culturale inestimabile di notevole rilievo nazionale e internazionale, nonché una testimonianza irripetibile di grande interesse nazionale e internazionale dell'architettura razionalista che, negli anni 30, si affermava come nuovo modello formale del Novecento;

## **Considerato**

- che la Provincia di Latina, in quanto sede delle principali Città di Fondazione nazionali e i comuni firmatari del presente protocollo, ritengono doveroso, per quanto sopra detto, preservare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio architettonico e ambientale di tutte le Città di Fondazione italiane, inteso come "un insieme di riferimenti culturali" da trasferire alle generazioni future anche al fine di migliorare la qualità della vita e di favorire contemporaneamente lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori interessati basati su criteri di sostenibilità che contemperino le istanze di tutela e di valorizzazione delle notevoli risorse architettoniche, storico, culturali e paesaggistiche in essi presenti;

## **Considerato altresì**

- che la Commissione delle Comunità Europee nel 2003 ha cofinanziato il progetto denominato "INN GOVERNANCE" con l'obiettivo di individuare aree connotate da identità territoriali forti e suscettibili di essere organizzate in "Distretti culturali", inteso come strumento innovativo per la gestione dello sviluppo locale così da promuovere e finanziare gli "Attrattori culturali" intesi come aree omogenee e luoghi di eccellenza dal punto di vista "Archeologico, architettonico o paesistico", di riconosciuto rilievo nazionale e internazionale con la dichiarata volontà di puntare sui beni e sulle risorse culturali che possano fungere anche da volano economico per la crescita civile, sociale e culturale dei nostri territori;

### **Rilevato pertanto**

- che il patrimonio storico-architettonico delle Città di Fondazione costituisce uno straordinario "unicum di architettura razionalista" di riconosciuto valore regionale nazionale e internazionale;

- che il patrimonio naturalistico e paesaggistico presente nelle Città di Fondazione è caratterizzato anche dalla presenza di numerosi siti naturalistici d'importanza comunitaria;

- che tali beni culturali e ambientali devono costituire vere e proprie risorse che, oltre a definire l'identità storica delle comunità delle Città di Fondazione, devono generare un importante beneficio per lo sviluppo dei territori e delle popolazioni;

**Visto** – Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La Provincia di Latina ed i Comuni di Alghero, Arborea, Latina, Predappio, Torviscosa e Tresigallo

STIPULANO IL SEGUENTE

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **Articolo 1 Finalità e obiettivi**

1. Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito protocollo ) persegue l'obiettivo di sostenere e promuovere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali, nel territorio delle Città di Fondazione, anche con riferimento ad Enti e altri soggetti che operano nel territorio sul piano della ricerca e della didattica al fine di supportare le Città di Fondazione nella realizzazione dei loro obiettivi;

Il presente Protocollo viene sottoscritto anche al fine di richiedere formalmente il riconoscimento e l'identificazione delle Città di Fondazione come "luogo di eccellenza" di rilievo nazionale e internazionale sotto il profilo "architettonico e paesaggistico";

Il presente Protocollo si ispira alle seguenti principali linee strategiche:

A) programmazione sistemica e attuazione concertata degli interventi tesi a favorire la valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e ambientale presente nel territorio comprendente le Città di Fondazione, anche al fine di promuoverne una valorizzazione turistica, per finalità di sviluppo economico e occupazionale, nel rispetto delle esigenze di tutela, di compatibilità ambientale e di riqualificazione paesaggistica. A tal fine saranno privilegiate e sostenute le forme di cooperazione territoriale e di programmazione integrata;

B) programmazione e attuazione concertata di iniziative di valorizzazione del territorio, tra cui un lavoro di **censimento e storiografia del patrimonio associato alle Città di Fondazione**, la realizzazione di un **piano di comunicazione e valorizzazione strategica delle aree**, che includa la realizzazione di convegni, mostre e seminari di profilo scientifico, capaci di innescare anche a livello tecnico, lo studio, l'attenzione e il dibattito verso gli aspetti di continuità tra l'edificazione di fondazione e l'attuale condizione delle città e del territorio.

C) Studi di fattibilità e realizzazione concertata di sistemi di servizi culturali, territoriali o tematici, al fine di promuovere la loro più razionale organizzazione sul territorio, indipendentemente dalla relativa titolarità, e di favorirne una gestione coordinata che consenta di svilupparne le potenzialità in un contesto di efficace utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e materiali disponibili. E' fatta salva la piena autonomia degli Enti sottoscrittori di proporre direttamente iniziative e progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

D) individuazione di forme di cooperazione ai fini della tutela, conoscenza, valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico, storico, paesaggistico, ambientale e delle forme di testimonianza orale e/o documentale anche mediante l'attivazione di forme e mezzi di conoscenza per l'ampliamento dell'accesso alle informazioni; di studi e ricerche documentarie per la migliore comprensione dei dati storici e la conservazione permanente ai fini di ricerca scientifica; la definizione di una metodologia di scambio ed interazione tra i vari soggetti interessati;

E) progettazione e realizzazione concertata di singoli interventi che, per la loro importanza o per la loro capacità di offrire servizi ad ampi bacini di utenza o per la loro potenzialità in favore dello sviluppo di aree con dimensione comprensoriale, siano meritevoli di particolare attenzione e di forme integrate di investimento;

## **Articolo 2** **Programma integrato degli interventi**

1. Le finalità di cui all'art. 1 è perseguita mediante la predisposizione di un **Programma Integrato** capace di incidere positivamente sulla riqualificazione delle risorse culturali e

ambientali presenti nelle città di fondazione e più complessivamente sul processo di sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma Integrato definisce un modello generale di sviluppo locale basato sulla logica del "Distretto culturale" e/o "Attrattore Culturale";

2. I singoli Comuni potranno tuttavia proporre, per particolari esigenze, piani e progetti che si inseriscono armonicamente nel programma integrato.

### **Articolo 3 Impegno dei soggetti sottoscrittori**

1. I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

1) prevedere, in funzione delle competenze e nei limiti dei bilanci e delle risorse disponibili, un sostegno finanziario ai lavori di elaborazione del Programma Integrato di cui all'art. 2 ;

2) incoraggiare le iniziative private in materia di conservazione, restauro e valorizzazione storico- architettonico e ambientale presenti sul proprio territorio di competenza;

3) favorire l'applicazione e lo sviluppo di tecniche e materiali tradizionali, indispensabile per preservare ,nell'avvenire, il patrimonio architettonico esistente;

4) promuovere una politica di formazione e di sensibilizzazione soprattutto con l'aiuto delle tecniche moderne di diffusione e di attività avendo in particolare come obiettivo:

*a) Suscitare e accrescere la sensibilità del pubblico, fin dall'età scolare, di tutela e di valorizzazione del patrimonio, alla qualità del costruito e alla espressione architettonica;*

*b) Mettere in evidenza l'unità del patrimonio culturale e i legami esistenti con il patrimonio architettonico delle arti, delle tradizioni popolari e dei modi di vita a livello locale.*

*c) Procedere periodicamente alla verifica del Protocollo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'Attuazione del presente Protocollo d'intesa;*

*d) Sensibilizzare e coinvolgere il mondo scientifico e accademico affinché siano attivati studi, ricerche e didattiche sul tema dell'architettura razionalista e monumentale, tipico delle Città di Fondazione;*

*e) Attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie ordinarie e straordinarie previste dalle normative di settore ai diversi livelli: regionali , statali e comunitarie finalizzati coerentemente alla realizzazione delle diverse attività e tipologie previste dal programma integrato degli interventi;*

5. I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi compresi nel Programma Integrato anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

### **Articolo 4 Principali riferimenti normativi e finanziari**

Si indicano qui di seguito i principali riferimenti normativi e finanziari :

- 1) Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Architettonico d'Europa - Granata 1985 (Unesco);
- 2) Regolamenti comunitari " Life Ambiente" – "Life Natura"
- 3) Intesa Istituzionale di Programma del 17 marzo 2000 (IPP ) – Stato Regione

## **Articolo 5**

### **Istituzione del Tavolo tecnico-istituzionale**

Allo scopo di consentire una costante verifica dello stato di attuazione del Protocollo d'Intesa, e del raggiungimento degli obiettivi da esso stabiliti, si ritiene necessaria l'istituzione di specifici momenti di consultazione e di approfondimento.

Pertanto, è costituito un **Tavolo Tecnico Istituzionale** presieduto dall'Assessore alla Promozione Culturale della Provincia di Latina o da un suo delegato e composto dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o loro delegati, da un funzionario tecnico designato da ogni Ente aderente al presente Protocollo.

Al Tavolo tecnico-istituzionale sono attribuite funzioni di indirizzo, di coordinamento e di controllo per la elaborazione del Programma Integrato degli Interventi , oltre al monitoraggio ed alla definizione dei tempi, delle modalità di attuazione del programma e dei relativi interventi.

Il Tavolo tecnico Istituzionale si riunisce con cadenza mensile, ed ogni qualvolta il Presidente lo ritiene necessario, fino all'approvazione definitiva del progetto integrato;

La sede del Tavolo Tecnico Istituzionale è fissata presso la Provincia di Latina.  
Le riunioni oltre che in sede, potranno tenersi anche presso le sedi dei Comuni aderenti al protocollo.

## **Articolo 6**

### **Ente capofila**

1. Le parti convengono, di comune accordo, di individuare nella Provincia di Latina l'Ente Capofila;

2. L'Ente Capofila di cui al comma 1, in stretto raccordo con il Tavolo Tecnico Istituzionale di cui all'art. 5, ha il compito di:

a) pianificare il processo operativo teso alla elaborazione del programma Integrato di cui all'art. 2., stabilendo la previsione finanziaria, i tempi, le modalità di elaborazione e di attuazione degli interventi;

b) organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla definizione del Programma Integrato ed alla individuazione dei relativi interventi ;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto il presente protocollo, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie per la piena attuazione del presente accordo segnalando gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) predisporre gli atti amministrativi e tecnici per richiedere agli Enti Pubblici locali, statali e comunitari i finanziamenti necessari previsti finalizzati alla piena attuazione degli interventi inclusi nel Programma Integrato.

## **Articolo 7**

### **Disposizioni generali**

1. Il presente Protocollo d'intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

2. Il presente Protocollo ha durata triennale per il periodo 2007-2009 e mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi da esso previsti.  
Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere prorogato, modificato o integrato.

3. Previa approvazione del Comitato Tecnico e Istituzionale, possono aderire all'accordo altri soggetti pubblici.